angelica

FOR YOU

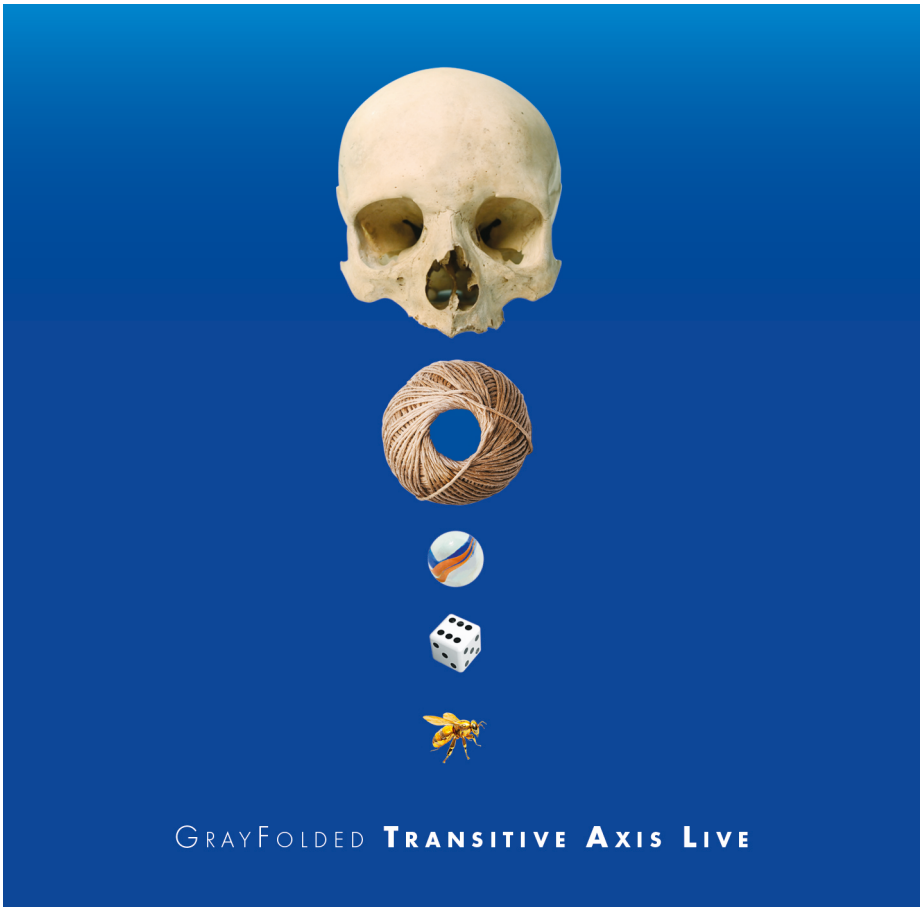
i dischi di angelica



i dischi di angelica dischi@aaa-angelica.com

AngelicA
Associazione Culturale Pierrot Lunaire
via San Vitale, 63-67 • 40125 Bologna • t 051 240310 • info@aaa-angelica.com • www.aaa-angelica.com
c. f. 92027070371 • p. i. 04122840376

angelica



John Oswald + **Angelica orchestrA**
GrayFolded | ***Transitive Axis Live***

world premiere recording

0. ***Ekruor'o Mij*** (bonus track)

1. > 6. ***TRANSITIVE AXIS LIVE*** *

1. ***Novature (Formless Nights Fall)***
2. ***Pouring Velvet***
3. ***In Revolving Ash Light***
4. ***Clouds Cast***
5. ***Through***
6. ***Fault Forces***

7. ***PHANTASIA***

* performed by **Angelica orchestrA**

Angelica orchestrA:

Walter Zanetti electric guitar; **Daniele Faraotti** electric guitar;
David Soto Chero electric guitar; **Yari Fabbri** electric guitar;
Tiziano Zanotti electric bass; **Michele Maccarini** keyboards; **Cecilia Stacchiotti** keyboards
Lorenzo Amoroso drums, percussions; **Roberto Marra** drums, percussions;
Domenico Caliri conductor

angelica

Transitive Axis Live: transcriptions by **Domenico Caliri** of music plunderphonically composed and assembled by **John Oswald** from performances of ***Dark Star*** (1968-1993) by the **Grateful Dead**

PHANTASIA: music plunderphonically composed and assembled by **John Oswald** with contributions by **Jim O'Rourke**, **Buttress O'Kneel**, **Nick Storring**, **Jon Leidecker**, **Domenico Caliri**, **Jaron Freeman-Fox**

Ekruor'o Mij (bonus track): composed by **Jim O'Rourke** & **John Oswald**

project commissioned by **AngelicA**

i dischi di angelica - IDA060 - released on November 2026



Nel 1989 **John Oswald**, fino ad allora semisconosciuto musicista e compositore canadese, autore di una collana di montaggi sonori su nastro (i *Mystery Tapes*) che vendeva solo per posta, fece uscire un cd a nome *Plunderphonic*, che divenne uno dei "casi" dell'anno: composto interamente da manipolazioni di dischi di artisti famosi (Beatles, Michael Jackson, Elvis Presley...) dichiarate meticolosamente nelle note di copertina, il lavoro fu dichiarato illegale dall'Associazione discografica Canadese, che ne richiese il ritiro dalla circolazione e la distruzione di tutte le copie esistenti.
Tuttavia, come notò il musicologo e musicista Chris Cutler in un suo saggio del '94 (poi tradotto e stampato dal festival AngelicA per i suoi *Quaderni*), con questa operazione Oswald aveva coniato una teoria e dato un nome (*Plunderphonics*, cioè "saccheggiofonìa") a una pratica musicale che sfidava le concezioni preesistenti di originalità, di individualità e di diritto d'autore, creando nel mentre qualcosa di straordinariamente nuovo: "un manufatto sonoro potente, significante, polisemico, ma estremamente lucido - e godibile."

Nonostante la distruzione del compact disc e la circolazione solo clandestina di copie casalinghe, il "successo di scandalo" e di critica fu tale che appena due anni dopo, nel 1991, la casa discografica Elektra commissionò a Oswald rielaborazioni "plunderfoniche" di propri artisti (come Doors e Metallica) per il proprio quarantennale.

Nel 1993 venne poi contattato da Phil Lesh, il bassista dei Grateful Dead.
Una delle particolarità della storica band californiana (che per questo aveva suscitato anche l'interesse di Derek Bailey nel suo celebre libro) era sempre stata il focus sull'improvvisazione dal vivo – tanto da avere sviluppato una fanbase di migliaia di "deadheads" che seguivano ogni tappa dei tour per commentare – su un'apposita fanzine – le differenze tra una e l'altra serata.
Inoltre, sia Lesh che il tastierista Tom Costanten non erano estranei al mondo della sperimentazione (in gioventù avevano frequentato seminari con compositori come Berio e Stockhausen), e avevano utilizzato tecniche strumentali e di studio d'avanguardia, amalgamando registrazioni eterogenee, provenienti sia da session di studio che da concerti dal vivo, per la realizzazione nel '68 di *Anthem of the Sun*, il secondo album del gruppo.
Lesh propose quindi a Oswald di trasformare registrazioni storiche dall'archivio della band in qualcosa di nuovo, e il compositore scelse di concentrarsi su *Dark Star*, un brano che, dalla sua prima versione di studio di tre minuti, acquisì uno status leggendario per le lunghe jam con cui la band lo espandeva dal vivo, raggiungendo spesso i 20-30 minuti.
Oswald raccolse quindi 105 diverse esecuzioni di *Dark Star*, registrate dalle diverse incarnazioni della band tra il 1968 e il 1993, modellandole, stratificandole e "ripiegandole" per dar vita nel 1994 a *Grayfolded*: *Transitive Axis*, un'unica rielaborazione psichedelica e transtemporale di *Dark Star* della durata di 60 minuti (nel '95 ci aggiungerà un secondo cd, *Mirror Ashes*).
Inaspettatamente, Oswald per questo progetto scelse un approccio lontano dalle frenetiche e stranianti manipolazioni avanguardiste di *Plunderphonic*, in favore di un approccio estremamente più sottile, che venne accolto dalla critica rock e dagli stessi fan dei Dead in maniera entusiastica ("*è davvero la* Dark Star *definitiva, quella che hai sempre sperato i Dead suonassero prima o poi*», scrisse il London Daily Telegraph).
Nel 1996, un anno dopo aver completato *Mirror Ashes*, il compositore accarezzò anche l'idea di formare una sorta di cover band 'all-star' (Henry Kaiser, Derek Bailey, Jack Bruce, Tom Constanten, Annette Peacock, Chris Cutler...!) per portare *Grayfolded* dal vivo, ma il progetto non andò mai in porto.

Nel frattempo, Oswald era già stato invitato ad AngelicA per tre serate dell'edizione 1994 (in qualità di improvvisatore, di compositore di musica su nastro per la danza, e per ensemble e orchestra sinfonica) e tornò per l'edizione '97, intitolata "Al Ladro" e interamente dedicata al tema del "plagiarismo creativo", con Bob Ostertag, Martin Tétrault, Otomo Yoshihide, Marie Goyette ecc.

Nacquero da questa conoscenza reciproca la commissione, da parte del direttore artistico Massimo Simonini (che era all'oscuro dell'idea di Oswald), di una versione live dei primi 45 minuti di *Transitive Axis*.
Se l'idea della "all star band" si sarebbe svolta evidentemente in maniera "non filologica" (con Bailey alla chitarra ritmica...), questa era evidentemente "un'impresa impossibile": trascrivere una creazione elettroacusmatica composta da molteplici livelli di centinaia di frammenti di performance dal vivo di una sola canzone dei Grateful Dead in una partitura, in modo da poter essere suonata nuovamente dal vivo da altri musicisti.

L'arduo compito fu affidato a **Domenico Caliri** (il cui lavoro come direttore dello Specchio Ensemble è documentato dai cd di angelica *Suite No. 1 Per Quintetto Doppio* e *Porcyville*), e ***Transitive Axis Live*** fu presentata in prima assoluta nell'edizione 2015 del festival, anno che segnava anche il 50ennale dalla nascita dei Grateful Dead, nonché il 25esimo anniversario di AngelicA.



Il brano venne eseguito (un doppio set nello stesso giorno del 7 maggio) da una "**Angelica orchestrA**" assemblata per l'occasione riunendo nove tra docenti e studenti del Conservatorio di Bologna. Da allora, con organico modulato a seconda delle necessità, l'ensemble ha contribuito a realizzare altri progetti originali del festival, tra cui *FFF – For Fred Frith* (2016), *Sveglia* di Christian Wolff (2022), e *Ohm Orchestra* di Julien Desprez (2024), tutti pubblicati o di imminente pubblicazione per *i dischi di angelica*.

Come raccontato nelle note di copertina, da allora Oswald è tornato periodicamente sulle registrazioni di quelle prime esecuzioni in concerto, "cercando di ricavarne un insieme ascoltabile". Nel lungo periodo trascorso infatti, si trovò ad affrontare e a cercare di mediare due principi, non sempre mutuamente compatibili: restare fedeli alla loro natura di documentazione di un concerto dal vivo, concepito per essere intrinsecamente fedele alla sua composizione originale, e seguire il proprio istinto di manipolatore "plunderfonico" "per quel che suona meraviglioso, anche quando si discosta dalle nostre ambizioni di fedeltà" – come aveva fatto, in fondo, anche vent'anni prima lavorando sulle registrazioni originali dei Grateful Dead.

Transitive Axis Live è quindi anzitutto il frutto di intensi periodi di editing, missaggio, e integrazione, con cui Oswald ha cercato di restituire i suoi "ricordi di come fu essere immerso nella musica eseguita da Angelica orchestrA" a Bologna nel 2015.
"Ricordi sonori" che iniziano fin dal primo brano (*Novature*), che comincia con la prospettiva sonora di un ascoltatore che si trova in fondo alla sala del concerto (grazie ai microfoni là posizionati all'epoca), per poi avvicinarsi lentamente "come in uno zoom cinematografico" fino alla base del palco, per sentire il suono "dalla prospettiva del direttore d'orchestra" (un inverso *zoom out* torna sul fondo della sala poco prima degli applausi finali).
I 43 minuti di *Transitive Axis Live* restituiscono sostanzialmente l'esperienza del concerto dal vivo, ricreando in una nuova forma i dialoghi strumentali leggendari e la sincronicità collettiva, dai momenti di delicata complessità alle esplosioni più rock, del brano che è stato il veicolo d'improvvisazione spaziale e astratta per eccellenza dei Grateful Dead.
Il tutto grazie all'impatto reso possibile da una band (riunita da Walter Zanetti, docente di chitarra presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna) di ben quattro chitarre elettriche, basso elettrico, due tastiere e due batterie, con solo dei micro-inserimenti in fase di post produzione di musicisti (registrati tra 2020-23 in studio a Toronto) in quattro dei sei brani, indicati minuziosamente da Oswald nelle note.
Al corpus principale del CD, emerse nel corso degli anni dalle conversazioni tra Oswald e Simonini l'ipotesi di aggiungere una 'fantasia' successiva, formata da elementi tratti dalle registrazioni dei concerti di Bologna. La scomparsa di Phil Lesh nell'ottobre 2024 spinse invece Oswald a voler realizzare qualcosa di basato su *The Phil Zone*, una delle tracce escluse dal progetto dal vivo, e contenuta nel quarto d'ora finale di *Transitive Axis* 1994.
Phil Zone era basato sulla manipolazione di un celebre assolo di feedback al basso di Lesh, che faceva tremare gli stadi attraverso il gigantesco impianto del suono di 20 metri x 10 che i Dead usavano dal vivo.

Rinunciando a replicarlo, Oswald chiese invece a cinque amici musicisti (Jim O'Rourke, Buttress O'Kneel, Nick Storring, Jon Leidecker, Jaron Freeman-Fox e Domenico Caliri), di trasformare o integrare il brano in una sorta di 'cadavere squisito' parallelo, che ha poi mixato e interpolato, mantenendo l'originale sottotraccia, con digressioni plunderfoniche delle voci di tutti i vari vocalist dei Grateful Dead dagli anni '60 in avanti, che cantavano i versi finali di *Dark Star*, il brano all'origine di tutto questo progetto.
A questa lunga ***Phantasia*** (un brano che si avvicina di più allo "stile" enigmatico ed evocativo dell'Oswald meglio noto) è stata infine aggiunta come sorpresa finale una bonus track fantasma, ***Ekruor'o Mij*** (un'ulteriore rielaborazione di Oswald del contributo inviato da O'Rourke per il disco) disponibile acquistando l'intero album in digitale su Bandcamp (intesa come "traccia zero" da ascoltare prima della 1) oppure come traccia "nascosta" nel CD – il 60esimo pubblicato da *i dischi di angelica* dal 1992 ad oggi.

Realizzato con il sostegno della Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Legge Musica L.R. 2/2018 anno 2026

>>>

In 1989, **John Oswald** — until then a little-known Canadian musician and composer, who had been known primarily as author of a series of sound montages on cassette tapes (the *Mystery Tapes*) sold exclusively by mail order — released ***Plunderphonic***, a CD that would become one of the year's major controversies.
Made up entirely of manipulations of recordings by famous artists — including the Beatles, Michael Jackson and Elvis Presley — meticulously documented in the liner notes, the album was declared illegal by the Canadian Recording Industry Association, which demanded its withdrawal from circulation and the destruction of all existing copies.
Yet, as musicologist and musician Chris Cutler observed in a 1994 essay, later translated and published by the AngelicA festival in its *Quaderni* series, Oswald had, with this project, formulated a theory and coined a term — *Plunderphonics* — for a musical practice that "challenged established notions of originality, individuality and property rights", while creating "something startlingly new: a powerful, aesthetic, significant, polysemic but highly focused and enjoyable sound artefact".

Despite the destruction of the compact disc and the clandestine circulation limited to home-made copies, the album's notoriety and critical acclaim were such that, just two years later, in 1991, Elektra Records commissioned Oswald to produce *plunderphonic* reworkings of artists from its own roster, including the Doors and Metallica, to mark the label's fortieth anniversary.

Then, in 1993, Oswald was approached by Phil Lesh, bassist with the Grateful Dead.
One of the defining characteristics of this legendary Californian band — which had also drawn the interest of Derek Bailey in his celebrated book — was its commitment to live improvisation. This fostered a devoted fanbase of thousands of "Deadheads", who followed every tour date to discuss the differences between one night and the next, in a dedicated fanzine.
Furthermore, neither Lesh nor keyboardist Tom Constanten were strangers to the world of experimentation (in their youth, they had attended seminars with composers like Berio and Stockhausen), and they had explored avant-garde instrumental and studio techniques, blending disparate studio and live performance tapes to create *Anthem of the Sun*, their second album, released in 1968.
Lesh therefore proposed that Oswald transform historical recordings from the band's archives into something entirely new. The composer chose to focus on *Dark Star*, a piece that had evolved from its original three-minute studio version into a legendary vehicle for the band's extended live jams, often stretching to 20 or 30 minutes.
Oswald gathered 105 different performances of *Dark Star*, recorded by various line-ups of the band between 1968 and 1993, then reshaped, layered and "folded" them together to give birth in 1994 to *Grayfolded: Transitive Axis* — a single, 60-minute psychedelic and trans-temporal reworking of *Dark Star* (to which he would add a second CD in 1995, *Mirror Ashes*).
Unexpectedly, Oswald adopted an approach far removed from the frenetic, disorienting avant-garde manipulations of *Plunderphonic*, favouring a much subtler treatment. The result was greeted enthusiastically by both rock critics and the Dead's own fans. "*Rightly acclaimed as the ultimate* Dark Star*, the one you had always hoped the Dead would one day get around to playing*", wrote the *London Daily Telegraph*.

In 1996, a year after completing *Mirror Ashes*, Oswald even considered assembling an all-star cover band — including Henry Kaiser, Derek Bailey, Jack Bruce, Tom Constanten, Annette Peacock and Chris Cutler — to perform *Grayfolded* live. The project, however, never came to fruition.

Meanwhile, Oswald had already been invited to AngelicA for three performances during the 1994 edition of the festival, appearing as improviser, and as composer of tape music for dance, for ensemble and symphony orchestra. He returned for the 1997 edition, entitled *Al Ladro* ("Stop Thief!"), devoted entirely to the theme of "creative plagiarism" and featuring Bob Ostertag, Martin Tétrault, Otomo Yoshihide, Marie Goyette and others.

Out of this mutual relationship came a commission by artistic director Massimo Simonini (who was unaware of Oswald's previous idea) for a live version of the first 45 minutes of *Transitive Axis*.
While the proposed "all-star band" would clearly have approached the material in a decidedly "un-philological" manner (with Bailey on rhythm guitar, for instance...), this new undertaking was, by contrast, an apparently impossible challenge: to transcribe into a score what was originally an electroacousmatic creation built from multiple layers of hundreds of fragments drawn from live performances of a single Grateful Dead song, so that it could be performed live again by other musicians.



The daunting task was entrusted to **Domenico Caliri**, whose work as director of the Specchio Ensemble is documented on the AngelicA releases *Suite No. 1 Per Quintetto Doppio* and *Porcyville*. ***Transitive Axis Live*** received its world premiere at the 2015 edition of the festival, a year that also marked the 50th anniversary of the Grateful Dead's formation and the 25th anniversary of AngelicA.

The piece was performed in two sets on the same day, 7 May, by **Angelica orchestrA**, an ensemble specially assembled for the occasion, bringing together nine teachers and students from Bologna's Conservatory. Since then, with its line-up adapted to suit the requirements of each project, the ensemble has contributed to further original festival productions, including *FFF – For Fred Frith* (2016), Christian Wolff's *Sveglia* (2022) and Julien Desprez's *Ohm Orchestra* (2024), all released or forthcoming on *i dischi di angelica*.

As Oswald explains in the liner notes, he has periodically returned to the recordings of those first live performances, attempting "to wrestle those multitrack recordings into a listenable whole." Over the years, he has had to confront and seek a balance between two principles that are not always mutually compatible: remaining faithful to the recordings as documents of a live concert, conceived to be inherently faithful to the original sound composition, while also following his own *plunderphonic* instincts "for what sounds wonderful, even when it deviates from our faithful ambitions."— much as he had done, after all, twenty years earlier, when working with the original Grateful Dead live recordings.
Transitive Axis Live is, first and foremost, the result of intensive periods of editing, mixing and supplementing, through which Oswald has sought to recapture his "memories of what it was like to be immersed in the music performed by Angelica orchestrA" in Bologna in 2015.
These "aural memories" begin with the very first track, *Novature*, which opens from the perspective of a listener standing at the back of the concert hall, captured by microphones placed there at the time. The listening perspective then slowly moves forward, "zooming in to the foot of the stage", eventually taking in the sound "from the conductor's perspective". An inverse *zooming out* returns to the back of the hall shortly before the final applause.

The 43 minutes of *Transitive Axis Live* essentially recreate the experience of the live concert, reimagining the legendary instrumental dialogues and collective synchronicity of the Grateful Dead's quintessential vehicle for spatial, abstract improvisation. From moments of delicate complexity to full-blown rock explosions, the piece captures the extraordinary range of a musical journey that continually reshapes itself through collective interaction.
All of this was made possible by the sheer impact of a band assembled by Walter Zanetti, guitar professor at the "G.B. Martini" Conservatory in Bologna, featuring no fewer than four electric guitars, electric bass, two keyboards and two drum kits — with only some minimal overdubs by additional musicians (recorded between 2020 and 2023 in studio in Toronto) added during post-production to four of the six tracks, as meticulously noted by Oswald in the liner notes.
Over the years, conversations between Oswald and Simonini had given rise to the idea of adding a subsequent *'fantasy'* to the album's main body of work, drawing on material from the recordings of the Bologna concerts. Phil Lesh's death in October 2024, however, prompted Oswald to pursue a

different direction: creating a new piece based on *The Phil Zone*, one of the tracks left out of the live project and featured in the final fifteen minutes of the original 1994 *Transitive Axis*.
Phil Zone was built around the manipulation of one of Lesh's celebrated bass-feedback solos, whose sound shook stadiums via the enormous 20-by-10-metre sound system the Grateful Dead used in their live performances.
Rather than attempting to replicate it, Oswald invited six musician friends—Jim O'Rourke, Buttress O'Kneel, Nick Storring, Jon Leidecker, Jaron Freeman-Fox and Domenico Caliri—to transform or supplement the track into a kind of parallel *exquisite corpse*. He then mixed and interwoven the material, keeping the original subtly present beneath the surface, with *plunderphonic* digressions featuring the voices of all the Grateful Dead vocalists from the 1960s onward, singing the lyrics of *Dark Star* — the track that gave rise to the entire project.
This extended ***Phantasia*** — a piece that comes closer to the enigmatic, evocative "style" for which Oswald is best known — is finally rounded off by a surprise ghost bonus track, ***Ekruor'o Mij*** *(*a further reworking by Oswald of the contribution O'Rourke originally submitted for *Phantasia*), that is available with the purchase of the full digital album on Bandcamp (and intended to be heard as "track zero," before track 1), or as a "hidden" track on the CD.
This marks the 60th release issued by i dischi di angelica since 1992.

Made with the support of the Emilia-Romagna Region within the scope of the Music Law L.R. 2/2018 year 2026



> > >

Produced, mixed, mastered by John Oswald at mLAB, 2016 - 2026, Toronto, Canada

Transitive Axis Live recorded by Stefano Carboni at AngelicA | Centro di Ricerca Musicale - Teatro San Leonardo, during AngelicA | Festival Internazionale di Musica - twenty-fifth year, 2 concerts set on May 7 - 2015, Bologna, Italy

Additional post-production musicians recorded by Ian Blurton, Jean Martin and John Oswald at ProGold, SoundPilot, Tranzac and Barnyard Studios, 2020 - 2023, Toronto, Canada

Project commissioned by AngelicA
An AngelicA production; with the collaboration of the Conservatorio G.B. Martini di Musica of Bologna

> > >

i dischi di angelica | *via San Vitale 63 – 67, 40125 Bologna, Italy*
t +39.051.240310 ***dischi@aaa-angelica.com***
https://www.aaa-angelica.com/aaa/dischi/
idischidiangelica.bandcamp.com *(available also from all major digital music stores)*

distributed by:

GOODFELLAS - Roma **info@goodfellas.it** **www.goodfellas.it**
ReR MEGACORP - London **rermegacorp@dial.pipex.com** **www.rermegacorp.com**